

**ADOZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CAMPIONE
D'ITALIA.-**

IL PRESIDENTE

illustra ai signori Consiglieri la relazione che accompagna il piano regolatore generale e richiama la deliberazione N. 351 del 12.10.1962, superiormente approvata, con la quale si determinava di dare incarico al signor Arch. Prof. Ing. LUIGI DODI per lo studio e la progettazione del Piano regolatore generale e si costituiva la speciale Commissione per l'esame di massima delle presesse al detto Piano;

Fa presente che i lavori eseguiti in fase preliminare di studio e in fase di stesura del progetto e dei relativi allegati, con interventi vari fatti dalla Commissione, sono stati oggetto di attento esame da parte della Giunta Comunale;

Che le "Norme tecniche urbanistico-edilizie di esecuzione del Piano regolatore generale" sono state oggetto di particolare studio sia dal punto di vista tecnico che giuridico da parte del progettista, del funzionario addetto al piano regolatore e del Segretario Capo, nonché da parte della suddetta Commissione per cui si è pervenuti alla definitiva stesura di esse come appare dal relativo allegato B) conforme alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150; alla legge 3 novembre 1952, n. 1902; alla legge 21 dicembre 1955, n. 1357 ed alla circolare del Ministero dei LL.PP. Direzione Generale Urbanistica e delle opere igieniche, in data 7 luglio 1954, n. 2695;

Esaurita la illustrazione dai documentanti il Presidente, prima di passare alla votazione chiede, nella sua qualità di Sindaco di fare alcune brevi osservazioni conclusive:

"Il Consiglio Comunale conclude i suoi lavori sul più importante problema che investe l'avvenire edilizio di Campione dal quale dipende l'assetto urbanistico progettato nel futuro attraverso i piani particolareggiati e planivolumetrici.

Tutti gli interventi che si sono susseguiti durante questo lungo dibattito, laboriose ma proficue sono valsi a meglio inquadrare i vari problemi attinenti alla viabilità, agli sviluppi turistici ed all'ampliamento delle zone di sviluppo, nonché al collegamento delle strade in corso di costruzione.

L'approvazione del Piano regolatore comporta sacrifici perché l'ordine pubblico ed il bene civico non coincidono sempre con i pur legittimi interessi privati.

Perciò io devo lodare e ringraziare il progettista Prof. Dodi che ha compiuto un lavoro difficile, mettendosi professionalmente in una posizione di imparzialità che gli ha permesso di considerare per oggi e per il futuro l'accordo fra il bene dei privati ed il bene pubblico nei limiti del possibile. Questi sacrifici sono contemperati dal fatto che una Commissione Comunale nominata dal Consiglio il 28 gennaio 1965 e composta dai sigg.: Maestro Gaggini Dante, Gaggini Giuseppe, Ing. Ferrari Giuseppe, Bezzola Flinio e Boffa Battistino, ha affiancato il progettista nell'esame delle diverse soluzioni. E questa Commissione ha rimesso al Consiglio in data 25 maggio 1965 le proprie conclusioni. Ringrazio i signori componenti della Commissione per la collaborazione che essi hanno dato.

Sarà bene esaminare ogni cosa con calma, con disinteresse, con senso acuto della nostra funzione di amministratori pubblici.

Vuol dire che i sacrifici che risultino imposti piuttosto agli uni che agli altri, saranno considerati dal Comune secondo i principi dell'equità e con una giusta compensazione, come è nella logica e nella storia dei Piani regolatori.

Gli eventuali contrasti di interessi che potranno essere prospettati in sede di pubblicazione del Piano attraverso le opposizioni e le osservazioni che i cittadini ed enti hanno il diritto di produrre, sia sotto l'aspetto della legittimità, sia soprattutto sotto quello della opportunità e idoneità tecnica del Piano, dovendosi esse considerare come facenti parte del procedimento formativo del Piano stesso, saranno oggetto di particolare esame in sede di vaglio da parte di questo Consiglio."

Si hanno quindi alcuni interventi da parte dei Consiglieri Signori: Gaggini Dante, Verda Ernesto, Mena Felice Mario. Infine, il Presidente, preso atto delle dichiarazioni dei Consiglieri, sottopone il Piano regolatore generale a votazione per alzata di mano, la quale dà i seguenti risultati :

Presenti e votanti	N. 14
Voti favorevoli	N. 11
Voti contrari	N. nessuno
Astenuti i sigg. Gaggini Dante, Boni Vito e Mena Felice Mario	N. 3

In considerazione della suesposta votazione a norma dell'articolo 8 della legge urbanistica salve l'approvazione da parte della G.P.A. a norma degli artt. 5, 6 e 7 della legge 9 giugno 1947, n. 530 e salvi gli adempimenti procedurali susseguenti a tale approvazione tutoria e prescritti dall'art. 9 della predetta legge urbanistica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1. - di adottare, approvandolo, per quanto di sua competenza, il Piano regolatore generale del Comune di Capione d'Italia, costituito dai seguenti elementi:

- a) elaborati di progetto (tavola di inquadramento territoriale, planimetria allo stato attuale 1: 2000, planimetrie della rete viaria e dell'assonamento in scala 1: 2000, planimetrie della rete viaria e dell'assonamento in scala 1: 1000);
 - b) norme tecniche urbanistico-edilizie di attuazione del Piano regolatore generale, norme che sostituiranno il Titolo II del Regolamento edilizio, approvato dal Consiglio Comunale in data 14.12.1961, 26.6.1961 e 27.7.1962 sul quale il Consiglio superiore dei LL.PP. si è espresso con comunicazione n. 2255/126 del 12.3.1964, intendendosi inalterati i Titoli I, III, IV, V, VI, VII e VIII dello stesso regolamento;
 - c) relazione generale;
2. - di dichiarare in conseguenza operante da oggi l'articolo unico della legge 3 novembre 1952, n. 1902, modificato dall'art. 4 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357 e della legge 30 luglio 1959, n. 615, agli effetti delle misure di salvaguardia in pendenza dei suddetti adempimenti procedurali e fino alla emanazione del relativo decreto d'approvazione del Piano regolatore generale;
 3. - di riportare su tutti gli atti del Piano (un originale in bollo e n. 4 esemplari di esso in carta semplice) gli estremi della presente deliberazione consiliare con cui il progetto viene adottato;
 4. - Per le zone soggette a vincolo di non edificazione il Comune secondo il principio dell'equità ed in un arco di tempo ragionevole, compatibilmente con le altre vitali esigenze del Comune, provvederà all'acquisto delle aree di proprietà di privati;
 5. - di autorizzare il signor Sindaco a produrre a suo tempo la prescritta domanda in bollo all'on.le Ministero dei lavori pubblici.

Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE

F.to DeBaggia Felice

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Benzola Plinio

F.to Bernardini Virgilio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno festivo 3 luglio 1966

4 luglio 1966

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

4 luglio 1966

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

PREFETTURA DI COMO

55038 Div. IV

Visto: APPROVATA DALLA G.P.A. NELLA SEDUTA DEL 3.1.1967 COL N°55038/4
VISTO IL PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SANITA'.

4 gennaio 1967

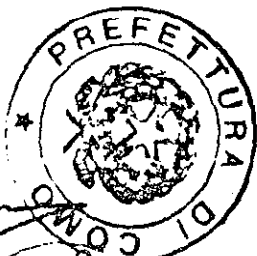
PER COPIA CONFORME

IL DIRETTORE DI SEZIONE

(Dr. Salvatore Tambuto)

IL PREFETTO PRESIDENTE

F.° Zecchino



ad uso amministrativo
IL SEGRETARIO COMUNALE
Virgilio Bernardini